

PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN BASILICATA

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- ✓ precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive;
- ✓ presenza di beni culturali e siti archeologici di particolare pregio ed attrattività e, in generale, “grandi attrattori” turistici caratterizzati da elevata presenza e frequenza di visitatori.

Per il territorio lucano sono state prioritariamente individuate come zone di intervento le aree industriali di Melfi, Jesce e Tito¹, nonché l'area industriale di Potenza. Fino a concorrenza delle risorse disponibili, potranno inoltre essere individuate ulteriori aree, da selezionare nell'ambito delle procedure negoziali tra la Regione Basilicata, gli Enti gestori delle aree produttive e gli Uffici territoriali di governo, che rispondano ad analoghi criteri.

Interventi della Regione Basilicata (FESR, FSC e PAC)

Azioni di infrastrutturazione e potenziamento delle aree produttive tese a renderle più attrattive e/o a favorire processi di riconversione produttiva, come previsto per:

- ✓ gli interventi sulle aree produttive selezionati o da selezionare nel Settore Prioritario 22 “Recupero e valorizzazione attrattori culturali” - Intervento Strategico Azione Sistema videosorveglianza e nel Settore Prioritario 18 “Sviluppo Produttivo attrazione investimenti” - Intervento strategico “Supporto allo sviluppo industriale”(Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC);
- ✓ gli interventi di infrastrutturazione delle aree produttive di Policoro e Scanzano sul litorale jonico (PAC);

¹ Si tratta di aree individuate in fase di redazione del Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020 e riportate nella versione approvata con decisione della Commissione europea C(2015)7344 del 20 ottobre 2015.

- ✓ gli interventi in corso di selezione inerenti la riqualificazione delle “*aree di crisi non complessa*”, di recupero ed efficientamento energetico dei siti, di realizzazione di opere ed infrastrutture funzionali ai progetti di riconversione industriale delle imprese - Asse 3 “*Competitività*” - Azioni 3.B.3.3.1 e 3.B.3.2.1; nonché gli interventi di efficientamento energetico di reti e servizi direttamente collegati alle imprese insediate - Asse 4 “*Energia e mobilità urbana*” - Azione 4.B.4.2.1 (FESR);

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di *intelligence* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d’impresa, nell’ottica di superare la logica della rilevazione dell’evento per approdare a un nuovo approccio basato sull’interpretazione degli eventi che consenta l’intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni *analytics*, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni pubblici anche confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR FESR Basilicata 2014 – 2020, nel POR FSE Basilicata 2014-2020 e nel PON “Legalità” 2014-2020, con l’obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell’affidamento e nella gestione dei beni confiscati e/o beni demaniali inutilizzati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-*target* e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- ✓ Interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- ✓ Interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l’obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni anche confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- ✓ Interventi su patrimoni in Comuni in cui sono ubicati beni confiscati alla criminalità organizzata e/o beni demaniali inutilizzati.

Interventi della Regione Basilicata (FESR e PAC)

- ✓ “Città della Pace”: il progetto prevede la sistemazione delle aree attigue al complesso Città della Pace per i bambini richiedenti asilo nel Comune di Scanzano Jonico (PAC);
- ✓ “Progetto per la realizzazione della Casa famiglia - Dopo di Noi”: il progetto sarà realizzato dal Comune di Potenza all’interno di un immobile confiscato nell’ambito dell’Investimento territoriale Integrato (ITI) della Città di Potenza (FESR).

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON “Legalità” 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- ✓ Centri per l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria;
- ✓ Centri per donne vittime di violenza;
- ✓ Centri per minori stranieri non accompagnati;
- ✓ Strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L’individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi/interventi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l’analisi della domanda rispetto all’utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l’idoneità dell’immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;
- l’individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa degli Enti Locali e strumentali assegnatari dei beni.

Sarà data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

AZIONE 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l’economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l’effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi della Regione Basilicata (FSE)

- ✓ Azioni di sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili attraverso la nascita di imprese sociali e il rafforzamento di quelle esistenti, tra cui quelle che gestiscono beni confiscati.

Interventi del PON Legalità

- ✓ Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;

- ✓ Attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili confiscati;
- ✓ Attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di *governance* e predisposizione di *business plan* per la gestione del bene, piani *marketing*, etc.);
- ✓ Progetti di condivisione di *best practice* e modelli di gestione dei beni confiscati anche con le altre categorie di regioni.

Obiettivo Strategico 3

“Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità lucane mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa, nonché mediante percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza.

Nell'ambito del medesimo obiettivo strategico, si intende inoltre sviluppare azioni di contrasto al racket e l'usura, attività illecite che procurano vantaggi alla criminalità organizzata non solo in termini economici, ma anche in termini di controllo sociale.

AZIONE 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si realizza nel rispetto della Legge regionale 6 luglio 2016 n. -13 “Norme per l’accoglienza, la tutela e l’integrazione dei cittadini migranti e dei rifugiati” e di gestione del fenomeno migratorio della Regione Basilicata e del Ministero dell’Interno.

Si tratta di interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base), erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI), mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi del PON Legalità

- ✓ Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di *start-up* che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento;
- ✓ Servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano;
- ✓ Servizi per agevolare l’incontro tra domanda e offerta alloggiativa.

Il PON Legalità, in caso di accoglimento della proposta di modifica avanzata alla Commissione Europea in merito alle opzioni di utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate al Programma per

contribuire al rafforzamento sistemico del modello di accoglienza e integrazione dei migranti, potrà inoltre finanziare, attraverso il proprio Asse IV:

- ✓ servizi per il supporto informativo, psicologico, medico e legale in favore dei migranti e di rafforzamento delle competenze degli operatori dedicati, in particolare relativamente alle attività svolte presso gli *hotspot/hub* ed i centri di prima e seconda accoglienza;
- ✓ azioni di formazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento delle competenze e dell'*expertise* degli operatori delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio;
- ✓ acquisizione di servizi specialistici e professionalità di supporto, laddove non sia possibile agire attraverso percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici perché le professionalità richieste costituiscono il terminale di specifici percorsi curricolari.

AZIONE 3.2

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA

L'azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale.

Interventi della Regione Basilicata (FSE e FSC)

- ✓ interventi per la presa in carico interdisciplinare delle famiglie multiproblematiche quali famiglie con presenza di ex-detenuiti, minori con rischio di devianza, etc. (FSE);
- ✓ interventi selezionati nel Settore Prioritario 26. Politiche Sociali e Welfare - Intervento Strategico: 26.a Valorizzazione terzo settore - Laboratori di comunità (Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC).

Interventi del PON Legalità

- ✓ creazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (*tutorship* e *coaching* individuale e di gruppo, quale sostegno per la pianificazione del proprio percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);
- ✓ creazione di cooperative sociali e rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi.

AZIONE 3.3

AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

Il PON Legalità, in caso di accoglimento della proposta di modifica avanzata alla Commissione Europea in merito alle opzioni di utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate al Programma per contribuire al rafforzamento sistemico del modello di accoglienza e integrazione dei migranti, potrà inoltre finanziare, attraverso l'Asse VI ("Accoglienza e Integrazione migranti") di nuova introduzione, i seguenti interventi:

- ✓ recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati, per perseguire obiettivi di integrazione ed inclusione sociale e realizzare:
 - presidi sanitari, anche mobili, per garantire cure tempestive e supporto medico-specialistico ai migranti;
- ✓ interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato, in particolare:
 - centri per l'ospitalità o l'erogazione di servizi a favore di lavoratori agricoli interessati dal fenomeno del caporalato (es. alloggi, strutture per l'erogazione di servizi amministrativi, sanitari, etc.);
- ✓ interventi per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio:
 - interventi infrastrutturali di recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati, da destinare ad attività connesse alla gestione del fenomeno migratorio (ad es. spazi dedicati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

AZIONE 3.4

AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DEL RACKET E DELL'USURA

L'azione prevede il finanziamento di iniziative integrate di sostegno agli imprenditori che rischiano di essere colpiti o risultano colpiti dai fenomeni del racket e dell'usura nelle fasi di: prevenzione del fenomeno; accompagnamento alla denuncia, quando il fenomeno appaia conclamato; reinserimento nel circuito socio-economico legale nella fase "post-denuncia".

Interventi del PON Legalità

- ✓ attività di sostegno o promozione di reti e forme di partenariato antiracket e antiusura per contendere spazi geografici e di mercato alla criminalità organizzata (reti di aziende vittime dei reati e associazioni antiracket, imprese sociali);
- ✓ attività di accompagnamento alla denuncia;
- ✓ misure per il supporto alle imprese colpite dai fenomeni in questione attraverso la presa in carico della "domanda" di aiuto con azioni di assistenza e tutoraggio agli operatori economici sia nella fase di prevenzione che in quella dove si è in presenza di un danno derivante dall'azione criminale (ad es. supporto nella predisposizione di modelli di governance, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di business plan, piani marketing, accesso al credito, etc).